

2. perché risulta uso frequente degli adulti fumare in presenza dei bambini con il conseguente cattivo esempio dato alle fasce d'età più indifese.

Insomma, come ha detto il Sindaco sanremese, ci vogliono le regole, e se non provvede lo Stato a darle, allora lo farà il Sindaco. Che dire? Come disse il Re Sole, *mutatis mutandis*, "Lo stato sono IO"; e, per parte nostra, come cittadini dello Stato italiano, non ci si può che associare alle sagge parole di Paolo Liguori, direttore del Tgcom, il quale proprio a fronte della molteplicità di ordinanze adottate da ciascun comune italiano, tutte diverse fra di loro, osserva: *ma è possibile avere un Paese normale? Un Paese che abbia le stesse regole in tutti gli 8.000 comuni? È possibile vivere in un Paese normale, che non mi faccia venire il mal di testa, se vado a Padova non posso buttare la cenere? ... È possibile avere i Sindaci, gli impiegati comunali, i vigili che fanno tutti il loro dovere allo stesso modo su regole che non saranno eccezionali, ma più o meno sono uguali e condivisibili? Perché i fenomeni io li apprezzo, ma ...* - aggiungiamo noi - non l'estrosità a tutti i costi!

Ma perché si consente ancora oggi al Sindaco di normare - quando penso a certi tipi di ordinanze - come se avesse a che fare con selvaggi che vengono dalla giungla?

Se poi si va più al fondo nella ricerca di una spiegazione per certi tipi di ordinanze, com'è avvenuto nella trasmissione televisiva..... che parlava delle ordinanze del Sindaco di Sanremo, accanto alla parola **regole**, il Sindaco affianca la parola **democrazia**, che contrappone ad **anarchia**: le ordinanze anti-autocaravan, anti-fumo e quelle che vietano di sedersi, cioè vengono adottate per ripristinare la democrazia a fronte di un'anarchia sempre più dilagante, a quanto pare.

Il pensiero del Sindaco dunque è che lo Stato non ci sia e lui provvede.

Il primo passo per trasformare in **Re** un Sindaco risale al 1997 quando soppressero l'azione di controllo del Segretario Comunale. Da quel momento il Segretario Comunale, non è più dipendente del Ministero dell'Interno e ha un contratto a termine che scade con il mandato del sindaco. Va da sé che se esprime parere sfavorevole rischia il licenziamento.

Il successivo passo per trasformare in via definitiva in **Re** un Sindaco fu la Legge Bassanini che sopprime l'azione di controllo del Comitato Regionale di Controllo.

Detti interventi hanno fatto sì che un qualsiasi Sindaco possa emanare e rendere operativo un atto, oggettivamente in violazione di legge, che crea limitazioni e/o danni a un cittadino residente e anche non residente in quel Comune.

In sintesi, quell'attività legislativa che era presentata come RISPARMIO, SEMPLIFICAZIONE,

FEDERALISMO trasformava i cittadini in sudditi, sotterrando con il cartaceo Tribunali Amministrativi Regionali, sedi della Corte dei Conti, sedi delle Procure della Repubblica.

Quanto sopra è la pura verità perché contro un atto emesso in violazione di legge da un Sindaco, il cittadino e/o i consiglieri comunali di opposizione hanno solo la possibilità di inviare un ricorso e/o un esposto a tali Organi.

Giacché tali Organi NON hanno in dotazione il personale e gli strumenti per analizzare subito la micidiale e continua ondata di pratiche, LA TUTELA DEI DIRITTI DEI CITTADINI È DI FATTO SOPPRESSA.

Non solo, ma tali Organi, non avendo a disposizione delle normative che li mettono in grado di sospendere subito gli effetti di un atto emesso in violazione di legge per illegittimità, eccesso di potere, ecc., non sono in grado di difendere efficacemente quei diritti che consentono al cittadino di non essere trasformato in SUDDITO.

Non solo ma il Nuovo Codice della Strada e il relativo Regolamento di Esecuzione non prevedono, come per chi guida, un immediato sanzionamento per il Sindaco che, nella veste di gestore della strada, viola le norme in esso contenute.

Per quanto detto nel nostro Paese vi è, di fatto, la *licenza di uccidere* perché non è prevista l'immediata sanzione e la carcerazione per i costruttori di veicoli difettosi che non informano tempestivamente e in modo certo i loro clienti nonché la carcerazione per i gestori della strada che mal progettano, non eseguono tempestive manutenzioni o installano segnaletiche stradali in violazione del Codice della Strada.

Siamo al primo posto in Europa per incidenti, morti (circa uno ogni 40 minuti) e feriti: un costo sociale per ogni anno di **oltre 33 MILIARDI di euro ai quali vanno ad aggiungersi altri MILIONI di EURO** (tasse poi prelevate ai cittadini) destinati quale assistenza e prevenzione a chi coscientemente ha scelto di fare del male a sé e anche agli altri (*consumatori di droghe e alcol*).

Per quanto detto siamo sempre in azione, chiedendo e facendo chiedere a tutti i cittadini che il Governo provveda a ripristinare i diritti del cittadino, il diritto delle Istituzioni a non ricevere carichi di lavoro che le immobilizzino.

In parole povere chiediamo e vi invitiamo a chiedere al Governo, a tutti i parlamentari, i seguenti interventi per ripristinare:

- **LA SICUREZZA STRADALE**
- **IL DIRITTO A VIVERE DA CITTADINI**
- **IL RISPARMIO e L'OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE DEI BENI PUBBLICI**
- **L'ATTIVAZIONE DEL VERO FEDERALISMO.**